CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2026 ore 19.30

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, prima di procedere passo la parola alla dottoressa Votano per l'appello. Prego.

Il Segretario Comunale *DOTT.SSA ELEONORA VOTANO* procede con l'appello

Gardoni Alessandro*:* presente
Parolini Andrea*:* presente
Cattani Andrea*:* presente
De Gobbi Antonio*:* presente
Brunelli Massimo*:* presente
Zilio Thomas*:* presente
Vicentini Vania*:* presente
Visan Gabriela Alexandra*:* ASSENTE GIUSTIFICATA
Dall'Oca Fabrizio*:* presente
Vesentini Andrea*:* presente
Luparelli Gianluca*:* presente
Bertuzzi Enrico*:* presente
Foglia Federica*:* ASSENTE GIUSTIFICATA
Giordano Danilo*:* ASSENTE GIUSTIFICATO
Casandrini Giacomo*:* presente
Busato Marco*:* presente
Campagnari Eric: presente

Assessori
Benini Franca*:* presente
Bigagnoli Bruna*:* ASSENTE GIUSTIFICATA
Pezzo Claudio: presente
Nocentelli Eva*:* presente
Mazzafelli Simone*:* presente

PRESIDENTE: Perfetto. Abbiamo il numero legale, dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale.

OGGETTO N. 1*:* APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.06.2026

PRESIDENTE: Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione dei verbali della seduta del Consiglio Comunale del 16 giugno 2026.
Quanti favorevoli? Contrari? Nessun contrario.
Approvato all’unanimità. Grazie.

OGGETTO N. 2*:* COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 95 DEL 16.07.2026 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

PRESIDENTE: Il secondo punto è una comunicazione circa la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 16.07.2026 relativa all'approvazione del Patto Educativo di Comunità.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Allora abbiamo appena concluso da poco il perfezionamento, abbiamo firmato il Patto Educativo di Comunità, che impegna l'Amministrazione Comunale, ma anche la scuola e le Associazioni del territorio, a svolgere un'attività importante, insieme, contro il contrasto anche della dispersione scolastica e della povertà educativa ed è stato firmato.
È stato bello vedere che tante Associazioni del territorio hanno partecipato a questa iniziativa su impulso sia dell'Amministrazione Comunale che della scuola.
Quindi veramente Valeggio ha superato anche questo test, l'ha superato bene e lavoriamo tutti insieme per il futuro delle nostre nuove generazioni.

PRESIDENTE: Grazie.

OGGETTO N. 3*:* SALVAGUARDIA E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 267/2000; ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 8 DEL D. LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE N. 10 AL BILANCIO ED APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. APPROVAZIONE

PRESIDENTE: Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda la Salvaguardia e la verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2026–2028 ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267; assestamento generale ai sensi dell'art. 175 del medesimo D.lgs., variazione n. 10 al bilancio e applicazione dell'avanzo di amministrazione. Modifica al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.
Riguarda appunto l'approvazione.
La parola al Sindaco.

SINDACO: La salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale, sono obblighi previsti dal Testo Unico degli Enti Locali. In particolar modo l'art. 193 stabilisce l'obbligo di verifica da parte degli Enti locali almeno una volta all'anno e comunque entro il 31 luglio di ogni anno; sempre entro questa data, è prevista la correlativa variazione di assestamento generale.
La presente verifica si concretizza, appunto, nel controllo degli equilibri di bilancio, nel nostro caso, alla data del 22 luglio 2026.
L'organo consiliare oggi è chiamato a verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, di adottare, contestualmente, le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione; ad adottare i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio; ad adottare le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardante la gestione dei residui.
Assestamento generale di bilancio prevede, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, che l'Ente deve provvedere, in particolare, a verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, ad apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive.
E poi le verifiche interne. È stato richiesto ai responsabili, in pratica, di servizio, di segnalare tutte le situazioni che possono pregiudicare l'equilibrio di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione corrente, sia per quanto riguarda, in pratica, la gestione dei residui.
Segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, per i quali devono essere adottati provvedimenti necessari.
Verificare tutte le voci di entrata e di spese sulla base dell'andamento della gestione.
Verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.
Io andrei… qua c'è una relazione del responsabile del servizio economico finanziario, che comunque è presente e quindi potrà rispondere alle eventuali domande. Il saldo di cassa presso

la Tesoreria Comunale alla data del 22 luglio evidenzia un saldo risultante dal conto di fatto di euro 6.987.351,28 di cui 595.537,72 di cassa vincolata.
Il Comune di Valeggio ha aderito con delibera di Consiglio Comunale del 16 giugno 2026 alla rottamazione quinquies, per i carichi dell'Agenzia delle Entrate, ma tale adesione non ha comportato alcuna variazione.
Dò qualche informazione ma eventualmente potete, ripeto, chiedere, sugli oneri di urbanizzazione alla data attuale abbiamo in pratica incassato circa 234.000 euro, su un totale previsto di 1.400.000 euro. Sul punto il Responsabile dell'Edilizia Privata e Urbanistica ha attestato che sono state trasmesse lettere ai richiedenti i permessi a costruire per più di 1 milione di euro, 1.031.399 euro.
Anche per quello che riguarda le alienazioni, quindi sto dicendo quelle che sono, magari, le maggiori evidenze del bilancio, c'era una previsione molto alta di 800.000 euro, per adesso sono stati incassati 20.000 euro. La differenza è stata colmata, ad oggi, utilizzando l'avanzo di amministrazione.
In ogni caso, in pratica, verranno ripubblicate le alienazioni… insomma riteniamo che possano andare a buon fine almeno in parte le alienazioni.
Per quanto riguarda le entrate correnti si segnala l'ottimo gettito conseguito a seguito del pagamento della prima rata dell'IMU che è scaduta il 16 giugno, pari a 1.751.632 euro su 3 milioni previsti, pari al 58,38%. Abbiamo poi sull'addizionale IRPEF incassato 1.157.826 sui 2.200.000 previsti. L'imposta di soggiorno sta andando molto, molto bene è superiore a quella incassata l'anno scorso alla stessa data e sono 336.521,30 euro e stiamo parlando solo del primo trimestre, se non sbaglio, diviso in trimestri. Questi sono i dati principali. Anche i ricavi dalla gestione delle aree di sosta sono molto positivi 251.881,90 euro.
Per quello che riguarda le entrate vengono inseriti in entrata i contributi statali di 130.356 euro per il potenziamento del nido comunale; 11.000 euro per maggiori proventi dal gas metano; 13.000 euro per il trasporto scolastico degli studenti disabili; 23.600 euro per i centri estivi; 45.000 euro di rimborso spese, studio progettuale della nuova casa di riposo.
Ecco. Se qualche Consigliere vuole fare qualche ulteriore approfondimento o ha qualche domanda, il Responsabile del Settore finanziario è presente e quindi in pratica potrà rispondere anche a quelle che sono le questioni tecniche più complesse.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Nessun intervento.
Ringrazio il dottor Parolari per la disponibilità, è presente grazie.
Procediamo quindi alla votazione.
Quanti favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 4 contrari.
Approvato con la maggioranza. Grazie.
Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.
Quanti favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 4 contrari.
Approvata con la maggioranza. Grazie.

OGGETTO N. 4*:* QUARTO P.I. - SECONDA FASE - VARIANTE N.4 A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2025 - 2027. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004 E S.M.I.

PRESIDENTE: Il quarto punto all'ordine del giorno riguarda il Quarto piano interventi - seconda fase - variante n. 4 a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2025-2027. Approvazione ai sensi dell'art. 18 della legge 11 e successiva.
La parola al Sindaco.

SINDACO: Con questa proposta di delibera chiediamo al Consiglio di adottare una variante, la n. 4, al Quarto Piano degli Interventi, relativa a tre aree che sono già state inserite, se non sbaglio, nel Piano delle alienazioni e che vengono trasformate da zona F - servizi, a zona D - produttiva.
Si tratta di aree in zona industriale/artigianale. Ecco.
Quindi, semplicemente questo per valorizzarle, prima di procedere, sostanzialmente, alla loro alienazione.
Se ci fossero domande c'è anche il Responsabile di settore, il geometra Manauzzi.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessun intervento.
Quanti favorevoli? Tutti favorevoli. Grazie. Approvato all'unanimità.
Grazie geometra Manauzzi.

OGGETTO N. 5*:* MOZIONE DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER LA RIGENERAZIONE URBANA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI DI PROSSIMITA'

PRESIDENTE: Il quinto punto all'ordine del giorno riguarda una mozione di sostegno alla proposta di legge di iniziativa popolare per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità.
La parola al Consigliere Luparelli.

CONS. LUPARELLI: Sì, grazie Presidente.
Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri.
Allora porto alla vostra attenzione oggi un tema che riguarda non solo il commercio, ma il futuro della nostra comunità, delle nostre comunità.
Negli ultimi dieci anni in Italia hanno chiuso più di 140.000 attività commerciali e 1.100 Comuni non hanno un negozio di alimentari.
È un fenomeno che interessa grandi città e piccoli centri urbani e rischia di impoverire il nostro tessuto sociale del territorio.
Quando chiude un negozio, non perdiamo solamente un'attività economica, perdiamo un presidio di vita, un punto di riferimento di persone, un servizio per gli anziani, un luogo di incontro che rende vivi i nostri centri storici e le nostre frazioni.
Anche Valeggio, con il suo patrimonio storico, turistico e commerciale, sa quanto siano importanti le attività di vicinato.
Sono loro che accolgono i residenti, i turisti, valorizzano le produzioni locali e rendono attrattivo il paese e contribuiscono alla sicurezza e alla qualità della vita.
Per questo Confesercenti ha promosso una proposta di legge di iniziativa popolare che si chiama: "Il battito delle città", che ha proprio l'obiettivo di contrastare questo fenomeno che si chiama desertificazione commerciale, la progressiva chiusura nei centri storici delle attività di prossimità. E lo fa attraverso degli strumenti concreti, incalza il Governo con un piano nazionale dedicato, con dei fondi di sostegno, misure fiscali per le piccole imprese e politiche che rimettono, comunque, al centro il commercio di prossimità appunto.
Al Comune di Valeggio non viene chiesto nessun impegno economico, si chiede semplicemente, attraverso strumenti di partecipazione, cioè si chiede solo di partecipare e di sostenere questo progetto di legge; Confesercenti è partita con una raccolta di firme e quindi di appoggiare questa raccolta di firme attraverso i canali istituzionali del Comune, dando visibilità, con vetrofanie nei negozi, la raccolta di firme anche all'interno degli uffici dedicati, per far conoscere ad ogni cittadino questa iniziativa e far decidere loro se scegliere di partecipare liberamente.
È un gesto semplice a costo zero, però ha un forte valore istituzionale.
Inoltre chiediamo all'Amministrazione di mantenere alta l'attenzione sul commercio di prossimità, favorendo, soprattutto, il dialogo con le Associazioni di categoria, Confesercenti, Confcommercio, i Distretti del Commercio, Coldiretti, insomma tutte le Associazioni che rappresentano il commercio appunto, affinché promuovano politiche che valorizzino il negozio di vicinato, che sono i custodi della qualità economica del territorio.
Non è una proposta politica, ci tengo a sottolinearlo, infatti mi spoglio del mio ruolo di Segretario e di Capogruppo del partito che rappresento però è una proposta che riguarda proprio

una proposta di legge di iniziativa popolare, che difende, soprattutto le imprese nostre, il futuro della comunità.
Quindi, auspico che il Consiglio Comunale di Valeggio possa esprimere un sostegno convinto e unitario, inviando un segnale chiaro, difendere il commercio di prossimità significa difendere la qualità della vita dei cittadini e il futuro del nostro territorio.
Ringrazio anche l'Assessore alle Attività Produttive, Eva Nocentelli che mi ha supportato e aiutato nella presentazione di questa mozione.
Vi ringrazio, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie. Prego Assessore Nocentelli.

ASS. NOCENTELLI: Sì grazie. Allora intanto ringrazio il Consigliere Luparelli per aver presentato questa mozione a favore della rigenerazione del commercio e dei servizi di prossimità.
Vorrei fare una breve riflessione sull'argomento, lasciando poi spazio a Paolo Bissoli che è qua con noi, Presidente di Confesercenti Verona, che ringrazio per la sua presenza e per dedicarci un po' del suo tempo.
Darò poi a lui la parola per presentare meglio questa mozione.
Ringrazio Gianni Turrini che rappresenta Confcommercio, perché questa mozione deve essere sostenuta da tutti gli Enti di categoria.
Vorrei mettere in luce, attraverso qualche numero, il significato della desertificazione dei centri urbani che è un fenomeno che riguarda lo spopolamento dei nostri centri urbani e non solo, e che si sta intensificando.
Tra le cause principali ci sono sicuramente la crescita della grande distribuzione dei centri commerciali, il boom dell'e-commerce e gli affitti commerciali troppo alti.
Le conseguenze più evidenti sono sicuramente delle vetrine sfitte e degrado urbano, perdita di identità e vivibilità dei centri, dei quartieri e riduzione dei servizi di prossimità.
Vi leggo dei dati regionali sulla desertificazione. Tra il 2012 e il 2024 sono sparite circa 907 imprese del commercio al dettaglio nei centri urbani, 1643 fuori dai centri.
Un'indagine di Confcommercio Verona di maggio 2026 ha rilevato che il 54,2% degli imprenditori collega le vetrine sfitte all'aumento di microcriminalità e vandalismo e il 30% delle imprese del terziario segnala un peggioramento della sicurezza nell'ultimo anno.
Confesercenti Verona segnalava già anni fa un trend di chiusure crescenti, 632 nel 2009 fino a 819 nel 2012, descrivendolo come un fenomeno strutturale che colpisce anche imprenditori storici ed affermati e, quindi, non solo attività mal gestite.
Dall'undicesimo Osservatorio Confcommercio Città e Demografia d' Impresa, datato marzo 2026, le categorie più colpite sono editoria, carburanti e distributori, mobili e ferramenta, libri e giocattoli, profumerie, gioiellerie, fioristi.
Questo è un po' il quadro generale che ci ha spinto a sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare "Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità".
Quindi a questo punto darei la parola al dottor Paolo Bissoli, Confesercenti, per entrare nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Si può accomodare.

PAOLO BISSOLI - CONFESERCENTI: Buonasera a tutti, grazie signor Sindaco, grazie dell'opportunità, anche lei Presidente del Consiglio, Assessori, Consiglieri tutti.

Noi come Confesercenti, non sto qua a dirvi altri numeri, perché ve li hanno già detti in due, sapete benissimo di cosa si tratta.
È una cosa che noi ci teniamo tantissimo perché l'abbiamo voluta a tutti i costi, entro ottobre dobbiamo raccogliere 50.000 firme, se ce ne fossero 80 - 90 - 100.000 sarebbero meglio.
Comunque noi vi chiediamo uno sforzo come Consiglio Comunale di sostenere questo, perché avete già capito di cosa si tratta.
Cioè, non si tratta solo che il commerciante, praticamente, non guadagna più come guadagnava qualche anno fa, ma si tratta anche che, praticamente, si desertificano i centri e di conseguenza incombe la delinquenza; c'è tutto chiuso, non ci sono più luci e insomma i paesi diventano… adesso magari i paesi più vivi, tipo Valeggio, ancora ha tanta attività. Ma se andiamo nei piccoli centri della Bassa Veronese o in altri centri della bassa padovana, adesso dico del Veneto ma è tutta Italia così, ed è diventato un grosso problema.
Perciò noi abbiamo fatto questa cosa, noi ci impegniamo al massimo per raccogliere queste firme e noi, se ci date una mano, noi siamo qui che vi diciamo ancora grazie ancora prima di incominciare.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. La ringrazio a nome di tutti i colleghi qui presenti e procediamo quindi con la votazione.
Quanti favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvato all'unanimità.
Grazie a tutti, grazie.

OGGETTO N. 6*:* COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE SU UNA PORZIONE DI AREA DI PROPRIETA' COMUNALE IN LOC. SALIONZE PER INSTALLAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI TELEFONIA MOBILE. AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELL'ATTO

PRESIDENTE: L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda la costituzione del diritto di superficie su una porzione di area di proprietà comunale in località Salionze per l'installazione di infrastrutture di telefonia mobile. Si tratta di una autorizzazione alla stipula dell'atto.
La parola al Sindaco.

SINDACO: La proposta di delibera che oggi sottoponiamo al Consiglio Comunale rappresenta la conclusione di una vicenda molto lunga, complessa e per certi aspetti anche un po' sofferta, che ha interessato la comunità di Salionze per molti anni.
Credo che sia doveroso ricordare, prima di entrare nel merito del provvedimento, che dietro questa delibera ci sono anni di impegno, confronto e anche un po' di tensioni.
Desidero innanzitutto rivolgere un ringraziamento ai rappresentanti del comitato "Anti antenna" di Salionze che con determinazione, spirito civico e grande senso di appartenenza al territorio, hanno portato avanti una battaglia lunga anni contro la presenza dell'antenna nel centro abitato di Salionze.
Una battaglia che non era contro la tecnologia o contro la telefonia mobile, ma nasceva dalla volontà di trovare una collocazione più idonea ad un'infrastruttura impattante, nel rispetto del principio di precauzione e della qualità della vita dei residenti.
A quel comitato va riconosciuto il merito di aver mantenuto alta l'attenzione su un tema che riguardava l'intera comunità. Come Amministrazione abbiamo ritenuto che quella situazione non poteva più rimanere irrisolta.
Nel frattempo si è aperto un contenzioso con la società Inwit, determinato dal mancato pagamento di alcuni canoni di locazione e l'Amministrazione, a quel punto, ha scelto una linea molto dura, chiara e dura allo stesso tempo.
Da una parte abbiamo tutelato gli interessi economici dell'Ente promuovendo l'azione giudiziaria per ottenere quello che spettava al Comune in termini economici. Dall'altra parte, però, abbiamo sempre cercato una soluzione definitiva che consentisse di raggiungere quell'obiettivo principale che la comunità di Salionze si poneva: spostare l'antenna fuori dal centro abitato.
La mediazione è stata svolta davanti all'Organismo veronese di mediazione forense.
Ha permesso di raggiungere un accordo che ritengo equilibrato e molto vantaggioso per il Comune. Inwit riconoscerà al Comune 32.000 euro a saldo dei canoni arretrati maturati fino al 31 dicembre 2025. Continuerà a corrispondere il canone previsto dal contratto fino alla completa rimozione dell'impianto esistente. Contestualmente viene costituito un diritto di superficie trentennale su una piccola porzione di terreno comunale, stiamo parlando di 64 metri, a fronte del riconoscimento di 58.000 euro per l'Ente.
Il dato più importante, ovviamente, non è quello economico ma è il risultato politico e amministrativo perché l'impianto verrà, finalmente, trasferito in un'area più idonea lontana dal centro abitato di Salionze che copre però l'intero territorio di Salionze.
Quindi desidero sottolineare un aspetto che ritengo importante sotto il profilo anche della trasparenza, cioè il Comune ha comunque fatto un avviso per verificare se c'erano altri operatori interessati.

Con questa delibera, comunque, chiediamo quindi l'autorizzazione alla stipula dell'atto notarile necessario per dare piena attuazione a questo accordo transattivo raggiunto con la società Inwit.
Credo che sia un'ottima proposta di delibera, una delibera che tutela il patrimonio comunale recupera somme che spettano all'Ente, generando, quindi, nuove entrate e consente di chiudere un contenzioso che dura da troppi anni.
Oggi possiamo dire di aver mantenuto un impegno assunto con la Comunità di Salionze e di aver posto fine ad una vicenda che si trascinava da troppo tempo.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Prego.

CONS. CASANDRINI: Solo una domanda, un chiarimento, quindi la concessione che viene fatta all'azienda è per ulteriori 30 anni di posizionamento dell'antenna, perché ricordo che il contratto precedente era di 30 anni, ripartirà da zero, quindi, la concessione.

SINDACO: Il contratto era un contratto di locazione, se non sbaglio, quindi non aveva una durata di 30 anni, mentre quello che viene concesso oggi è un diritto reale minore, cioè diritto di superficie e quello invece ha una durata di 30 anni.
Riguarda non l'attuale collocazione ma una collocazione diversa, cioè dove c'è l'isola ecologica.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi, richieste di chiarimento?
Se non ci sono procediamo alla votazione.
Quanti favorevoli? Approvato all’unanimità.
Grazie. Seconda votazione per l'immediata eseguibilità.
Quanti favorevoli? Approvato all’unanimità.
Grazie a tutti.
Vi auguro una buona serata.
Dichiaro concluso il Consiglio.

Seduta conclusa alle ore 20.07